

Sostenibilità e costi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale



Fondazione
theBRIDGE
SCIENZA
TRA CLINICA
E SOCIETÀ

Demografia

Regione Lombardia
conta circa **10,04**
milioni di abitanti.



34,8%

In Lombardia sono
circa **3,5 milioni di**
persone affette da
patologie croniche
che impiegano il
sistema sanitario
con differenti bisogni
di cura e assistenza.

[Fonte: delibera del Governo
della Domanda]

Il bilancio di Regione Lombardia

Fondo sanità e socio sanitari: 18,3 miliardi di euro per ciascun anno del triennio (2017-2019)

Regione Lombardia finanzia un **piano straordinario di 500 milioni** nel triennio, investendo per:

- **Nuovi macchinari e innovazione tecnologica**
- **Edilizia sanitaria**
- **Riduzione delle liste di attesa**
- **Assunzione personale ?**
- **Ulteriore riduzione dei ticket**

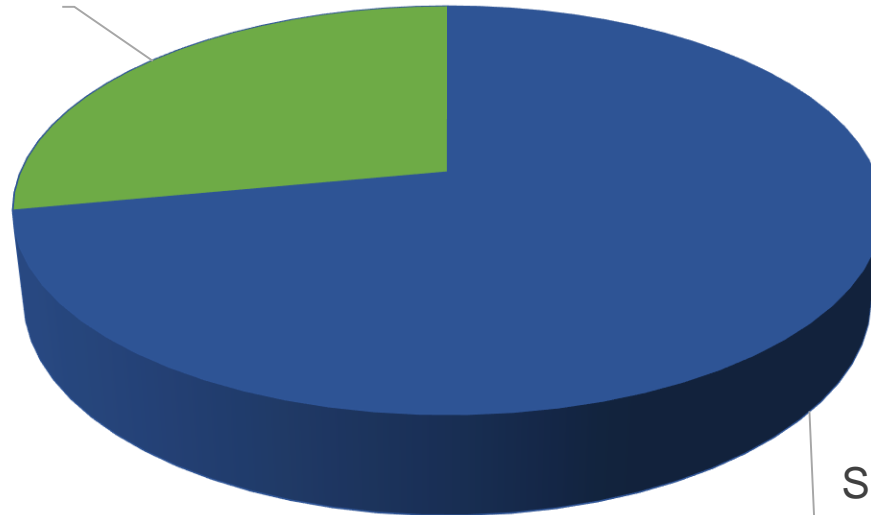
Spesa sanitaria

Spesa sanitaria pro-capite MEDIA: € 2.447,75

Spesa sanitaria pro-capite LOMBARDA: € 2.679.80

Spesa sanitaria totale pro capite:

spesa privata: 28%



Spesa pubblica;
72%

Mobilità sanitaria

La Lombardia risulta **al primo posto per attrattività e affidabilità** sanitaria:

165mila ricoveri extraregionali generando un credito pari a 692 milioni di euro.

I più **«fedeli»** al loro sistema sanitario si confermano i lombardi: **con appena il 4,7%, registra il rapporto minore di ricoveri fuori regione dei residenti sul totale dei ricoveri.**



Liste d'attesa in Lombardia

Nella percezione collettiva dei cittadini, la lunghezza delle liste di attesa è il problema più grande della sanità pubblica e tra le ragioni fondamentali del ricorso al privato

	2018	2017
Visita oculistica	45-60 gg	10-30 gg
Gastroscopia	45-60 gg	30-45 gg
TAC	30-45 gg	10-30 gg
Risonanza magnetica	30-45 gg	10-30 gg
Mammografia	30-45 gg	10-30 gg
Ecografia	30-45 gg	0-10 gg
Ecocardiogramma	45-60 gg	10-30 gg
MOC	10-30 gg	0-10 gg

Fondi integrativi

Il numero di iscritti e aventi diritto ai Fondi integrativi è pari al **20% della popolazione complessiva** (ovvero 12,5 milioni), valore che si colloca **ben al di sotto di quello registrato nella maggior parte dei Paesi Europei.**

Possono generare diseguaglianze, poiché a trarne maggiormente benefici sono:

- le persone che hanno un lavoro stabile;
- i lavoratori dipendenti, rispetto a quelli autonomi;
- i lavoratori con redditi più elevati, in quanto il valore della deduzione aumenta proporzionalmente all'aliquota marginale;
- i residenti in alcune aree del Paese, perché gli iscritti ai fondi sanitari non sono uniformemente distribuiti sul territorio nazionale: 38,9% nel Nord-Ovest contro 12,8% nel Sud e isole.